

# FDM NEWS

Periodico di Informazione dell'Istituto Comprensivo Forte dei Marmi

## Lettera del D.S.

Nell'epoca della comunicazione multimediale, di internet, dei social network, di whatsapp, che utilizzano una modalità comunicativa sintetica, immediata, quasi frenetica, senza limiti di tempo e di spazio, abbiamo sentito l'esigenza di "rispolverare" uno strumento informativo più slow, che permetta una lettura riflessiva e soprattutto che ci offra la possibilità di far conoscere una realtà fatta sicuramente di problematiche da risolvere ma anche di tanta energia creativa, di eccellenza, di lavoro e di passione che spesso rimangono dietro le quinte. Purtroppo viviamo in una società dove fa "audience" il caso eclatante, lo "scandalo", ciò che sconvolge, turba, e solleva un polverone tale da non lasciar vedere chiaramente anche il bello che c'è nella scuola italiana. I miei più sentiti ringraziamenti al prof. Andrea Mammini, ideatore e realizzatore del periodico "FDM news", che attraverso uno strumento informativo rivolto a tutti (docenti, genitori, studenti, cittadinanza, ...), intende dare voce alla vita scolastica e favorire lo scambio e la condivisione di esperienze, con l'augurio di una lunga vita editoriale.

*La Dirigente Scolastica  
Silvia Barbara Gori*



## Benvenuti a FDM NEWS

In un anno denso di difficoltà, preoccupazioni e ostacoli alla piena libertà, ho ritenuto più produttivo non lamentarsi, non attendere passivamente e non permettere al Covid di rubarci il tempo, bloccando ogni idea e rimandando i sogni. Ripensando a come la nostra scuola stia lottando per dare del suo meglio, nonostante innumerevoli problemi quotidiani ai quali sarebbe facile arrendersi, mi sono detto: *"Dobbiamo lasciare un segno per ciò che stiamo facendo e far sì che il 2020 non sia ricordato solo per la pandemia ma anche per coloro che, in prima linea come noi, hanno continuato a mantenere viva la scuola, un faro guida per i nostri ragazzi"*.

Nasce così "FDM NEWS", un periodico di informazione su obiettivi e attività svolte, per testimoniare concretamente come il nostro Istituto sia vivo e in continua evoluzione, per chiarire le idee a chi critica perché non ben informato, per promuovere la condivisione e il senso di appartenenza alla nostra comunità scolastica, per molto altro di più.

È solo un sasso gettato nello stagno ma spero che le onde provocate diverranno tsunami e, pertanto, invito chi voglia lasciare il suo segno a collaborare per la stesura dei prossimi numeri di questo neonato.

Un caro saluto ai futuri lettori e scrittori.

*Andrea Mammini*



## Come in un College

Era da anni che volevamo dotare la nostra scuola media di armadietti, per consentire ai ragazzi di riporre ordinatamente zainetti, libri e/o strumenti che spesso invadono le aule, lasciando poco spazio sia sopra che intorno ai banchi. L'ingente spesa e la presenza di tante priorità ci avevano fatto rimandare questo piano. L'occasione è arrivata nell'estate 2020, con la pubblicazione di un bando PON FESR rivolto ai Comuni e riguardante interventi sulle scuole, e non doveva scapparci. La disponibilità e il supporto del nostro Comune sono emersi anche questa volta e la collaborazione ha dato i suoi frutti: corridoi più allegri, un colore diverso per ogni classe e un armadietto con lucchetto a combinazione numerica per ogni alunno.

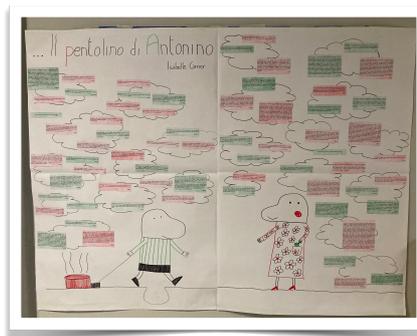
Un particolare ringraziamento al DSGA Alessandro Querci, alla nostra Segreteria, all'ufficio lavori pubblici e all'ufficio scuola del Comune.



*Andrea Mammì*

## Il pentolino di Antonino

In occasione della Giornata Internazionale delle persone con disabilità, il 3 dicembre scorso, è stato realizzato un progetto formativo che ha coinvolto tutte le alunne e gli alunni della Scuola secondaria di I grado "Ugo Guidi". Ho proposto questa iniziativa in qualità di FS Inclusion e ho potuto contare sulla collaborazione dei miei colleghi, che hanno aderito con prontezza ed entusiasmo a questa iniziativa rivolta a



promuovere una maggiore sensibilità sui temi legati alla disabilità e alla diversità. "Il pentolino di Antonino" è stato realizzato grazie alla collaborazione con la docente Francesca Tommasi e la

psicoterapeuta Valentina Groppi. Dopo aver visionato il film di animazione "Il pentolino di Antonino", tratto dall'omonimo libro di Isabel Carrier, gli studenti hanno realizzato un elaborato grafico con commenti, riflessioni e messaggi di condivisione e comprensione rispetto alla disabilità ed ai diritti di inclusione e di integrazione. Certo, il tempo a disposizione non era molto e alcune classi svolgevano le lezioni in "Didattica a distanza", ma la risposta è stata significativa ed apprezzabile. Sono state raccolte centinaia di riflessioni, tutte inviate tramite Classroom, sono state selezionate le frasi più significative e queste sono state inserite in un cartellone predisposto nell'atrio della scuola.

L'assessore al sociale Simona Seveso ed il consigliere delegato alla pubblica istruzione Alberto Mattugini hanno espresso l'apprezzamento del Comune di Forte dei Marmi sul progetto "Il pentolino di Antonino" sia incontrando la Dirigente Scolastica Silvia Barbara Gori, la psicoterapeuta Valentina Groppi e la sottoscritta nei locali del nostro istituto, sia con articoli sulla cronaca locale. Leggendo i commenti dei nostri ragazzi è evidente che la giornata del 3 dicembre ci ricorda l'importanza di valorizzare ogni individuo e di abbattere le barriere che limitano diritti imprescindibili, anche alla luce dei nuovi bisogni emersi con la situazione che ha caratterizzato il 2020.

*Daniela Del Tessa*



## **Incipit: Pianeta Blu** **Cosmonauti in pericolo!**

### **Classi partecipanti:**

**2A, 2D, 3B, 3D**

**Scuola Media U.Guidi**

Non era affatto banale realizzare una storia sulla carenza di acqua al punto da ricercarla in mondi lontanissimi, ma i partecipanti al concorso letterario se la sono cavata egregiamente con testi accattivanti e spassosi, farciti di personaggi bislacchi e antieroi, ma non per questo meno risolutivi di quelli celebrati dalle fantascientifiche saghe cinematografiche d'oltreoceano.

Il risultato atteso è stato quindi pienamente raggiunto, in quanto la lettura di ogni elaborato ha fatto scaturire una sensibilità non comune che si è spinta oltre ogni più rosea aspettativa.

I nostri ragazzi, attraverso un sapiente *mix* d'ironia e creatività hanno dimostrato come le tematiche ambientali e solidaristiche siano saldamente nelle loro corde, al punto da saper esternare metaforicamente l'anelito di empatia e condivisione che sta alla base del tanto citato, ma sempre meno attuato, "senso civico". Essi hanno capito che il rispetto della vita va di pari passo al rispetto



## **Le STEM nel nostro Istituto**

### **INTRO**

Il nostro Istituto ha partecipato al bando "STEM 2020", promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità e finalizzato all'approfondimento delle discipline STEM, elaborando un progetto denominato "FUNNY LEARNING", strutturato nei seguenti 4 moduli formativi:

- CODING NOW 1: fondamenti di programmazione
- CODING NOW 2: fondamenti di programmazione
- VIDEOGAMES: storia, programmazione e gioco
- INFORMATIC SKILLS: certifichiamo le competenze digitali.

I primi due moduli suddetti sono stati proposti ad alunne/i provenienti dalle classi 4 e 5 della scuola primaria, dai docenti Bettina Nardini e Nicola Bandoni, gli ultimi due moduli sono stati dedicati ad alunne/i delle classi 1 e 2 della scuola secondaria, dal docente Andrea Mammini.

Seguono alcune impressioni e/o riflessioni dei docenti responsabili sull'andamento dei corsi svolti.

### **CODING NOW 1**

*" Babbo, da grande voglio fare l'astronauta!"*

Piccoli e grandi sogni di bambini che un giorno, grazie all'input scolastico ed al percorso formativo individuale, si realizzeranno. A tale proposito è bello ricordare un concetto che il matematico ed informatico Seymour Papert sintetizza nell' "imparare ad imparare": nessuno infatti potrà mai insegnarci tutto quello che occorre sapere nella vita; ognuno di noi deve diventare il "timoniere del proprio apprendimento" e condurre se stesso nei luoghi che sempre saranno terreno di esplorazione ed esperienza che cambierà il nostro modo di agire. Il Coding proposto ai bambini vuole indirizzare su questo percorso educativo: un'avventura in cui si presenteranno problemi da risolvere e la rispettiva risoluzione non sarà immediata, ma arriverà ancor prima se capace di nascere dal confronto, dal lavoro di squadra e dalla collaborazione con i compagni.

Nel progetto "Coding 1", dedicato alle classi IV della Scuola Primaria, giovani coder si sono messi al lavoro per creare una "community" che permetta loro di capire come il pensiero e

per l'acqua, preziosissima risorsa seriamente a rischio a causa dell'alterazione degli equilibri ambientali di cui sono responsabili gli uomini nelle loro attività, dall'agricoltura, che contamina le falde acquifere del sottosuolo con pesticidi, antiparassitari ed erbicidi, fino all'industria, i cui scarichi e rifiuti di ogni genere avvelenano le acque di mari, fiumi e laghi. Il tema nascosto di questo concorso, ovvero l'ineguale approvvigionamento dell'oro blu, è stato sapientemente decriptato dai ragazzi, che hanno appreso a scuola come la sempre più crescente richiesta di acqua per sostenere la crescita dei consumi determini l'impossibilità della stessa di rigenerarsi tanto velocemente, così come l'economia attuale richiede, al punto da diventare l'elemento simbolo della disegualianza tra paesi ricchi e paesi poveri. Per alcuni alunni aver partecipato ad un concorso su un tema così attuale costituirà senza dubbio una maturazione ulteriore, in quanto saranno valutati ancora più oggettivamente di quanto non lo siano da insegnanti, genitori ed amici sul valore di quello che hanno scritto, oltre ad avere uno scopo ulteriore, in quanto la partecipazione ad un concorso fornisce un obiettivo che per alcuni è lo sprone a esprimersi, a non lasciare le cose nel cassetto, insomma a non stare inattivi con le mani in tasca.

*Andrea Santoro*

l'organizzazione di un programmatore possano essere d'aiuto nella risoluzione dei piccoli e grandi problemi quotidiani e non, sviluppando creatività, capacità di interazione e adattamento. L'iniziativa, realizzata in 10 incontri di quattro ore ciascuno, è prossima alla conclusione, con l'intento di riproporla quanto prima, visto l'entusiasmo e la partecipazione assidua dei giovani utenti.

*Nicola Bandoni*

## **CODING NOW 2**

In uno dei suoi ultimi discorsi da Presidente degli Stati Uniti Barack Obama, davanti alla platea di inaugurazione della Computer Science Education Week nel 2014, ha rivolto un appello ai giovani e si è speso a favore della tecnologia: "Non giocate con gli smartphone, imparate a programmarli. Non limitatevi a comprare un videogioco, realizzatene uno".

Così all'uscita del bando indetto dal Ministero delle Pari Opportunità mi sono resettata ed ho coinvolto la mia classe quinta in un progetto sul Coding, sulla matematica e su Scratch. Ritengo inutile soffermarmi sul progetto stesso e sulle ricadute positive che ci possano essere nel fare Coding a scuola, vorrei invece cercare di trasmettervi la soddisfazione e i feedback positivi che ho avuto dai miei alunni. Nonostante abbia proposto di lavorare il sabato mattina e per ben 4 ore di seguito, gli alunni hanno risposto compatti e vi hanno investito impegno e costanza. La partecipazione attiva e entusiasta mi ha ripagato della fatica che ho fatto nel rimettermi in gioco, nello studiare le varie tecniche di programmazione sia utilizzando piattaforme che semplicemente con carta e penna.

In principio ho temuto tanto che fosse tutto un clamoroso flop (specialmente a causa dell'orario), ma procedendo con gli incontri sono stati gli alunni stessi che mi hanno incoraggiato e trasmesso l'entusiasmo necessario: hanno mostrato una profonda curiosità e attenzione verso l'attività proposta, con un coinvolgimento attivo in essa. Le attività svolte nei dieci incontri previsti non solo hanno reso i miei alunni più capaci, ma c'è stata, soprattutto, una crescita a livello di cooperazione e condivisione, di sviluppo di logica e analisi e di espressione di se stessi attraverso la creatività. Da questo progetto, io come insegnante ho respirato una boccata d'ossigeno puro, ho ricaricato le pile e ho ritrovato la voglia e l'entusiasmo di proseguire in questo mestiere così intrigante ma anche così denigrato. Grazie ai miei alunni.

*Bettina Nardini*



## Le Classi Prime e la G Suite

A.M.: <<Eleonora, posso venire durante le tue ore a fare il corso di informatica?>>

E.B.: <<Sì, certo, così guardo a che punto sono!>>

In realtà, sono molto gelosa delle mie ore (come tutti i prof?), ma vedere effettivamente come gli alunni se la cavano, anziché scoprirlo quando loro sono a casa e non posso intervenire, fa comodo davvero. Li osservo e tanti fanno fatica e in cuor mio sussurro un “Speriamo in bene!”. All’improvviso giunge la prova del 9: quarantena forzata per alcuni ragazzi in una classe, per tutti in un’altra. E tutto fila liscio: i ragazzi non hanno dubbi, si collegano con Meet, guardano il link alla lavagna interattiva (qualcuno si è un po’ stupito di come facessi a scrivere, ma sono piccoli e le ore con Andrea sono state poche, su, non pretendiamo l’impossibile!), commentano i post, mandano i compiti e fanno anche le verifiche su Classroom. Ed ecco che le ore “perse” non appaiono più come tali, ma come sono veramente: ben investite!

*Eleonora Brero*

## VIDEOGAMES e INFORMATIC SKILLS

Quanta verità nelle parole “processo di insegnamento-apprendimento”. Mi piace riassumere così l’esperienza di questi due corsi svolti nel difficile periodo che tutti conosciamo.

Il corso rivolto alle seconde si è dovuto svolgere per buona parte online e la mia più grande preoccupazione è stata mantenere vivo l’interesse per 4h di fila, la durata di ogni singola lezione. Un altro timore ha riguardato l’orario dei corsi: uno il venerdì dalle 15:00 alle 19:00, l’altro il sabato mattina dalle 9:00 alle 13:00. Nonostante le difficoltà, ci siamo riusciti alla grande, vista l’assidua frequenza dei corsisti e i risultati raggiunti. Sintetizzando, i punti di forza del successo ottenuto in entrambi i corsi sono stati la scelta di tematiche vicine al mondo dei nostri ragazzi, l’impiego del gioco nell’apprendimento, l’alternarsi di numerose e diverse attività didattiche e, *dulcis in fundo*, i corsisti stessi; proprio loro hanno contribuito ad arricchire le tematiche da approfondire, dandomi spunti e suggerimenti molto utili per arricchire i progetti *in itinere*.

*Andrea Mammini*

## Diario di una Storia Infinita

ANTEFATTO:

L’ottimizzazione della rete internet del nostro Istituto ha una storia lunga e complessa che mai, come in questo momento di DDI e/o DAD, ha evidenziato problemi e urgenza estrema.

Per sfruttare appieno l’attuale ADSL e predisporre la linea alla banda ultra-larga sono stati attuati diversi interventi strutturali, che hanno trasformato una vecchia strada sterrata e dissestata in una nuova autostrada attrezzata con caselli, autovelox, aree di sosta e veicoli. Peccato che manchi ancora il carburante!

Sfruttando finanziamenti provenienti dai bandi PON FSE e FESR, dal Comune e dalla Scuola stessa, oltre alla disponibilità e la pazienza del nostro DSGA Alessandro Querci, è stata ridisegnata l’intera rete della Scuola Media, cablando con cavo ethernet ogni aula, inserendo access point strategici e gestendo ogni connessione degli utenti tramite

## La magia di “rimboccarsi le maniche”

Da quando è stata inventata la scuola ogni anno scolastico presenta nuove sfide. Ormai noi insegnanti non ci facciamo neanche caso. Solo quando ci scambiamo impressioni nei consigli di classe ci rendiamo conto della tempesta appena attraversata. Il nostro lavoro è svolto bene quando a riva facciamo la conta e tutti i marinai sono tornati in porto! Questo articolo è per dire “ottimo lavoro” a tutti i colleghi che in classe hanno ragazzi con bisogni educativi speciali (perché diciamocelo ... quanto le sigle disumanizzano gli alunni?!?). Quest’anno la sfida si è presentata su un doppio fronte: non solo le normali difficoltà, ma come star loro accanto nonostante la didattica a distanza? Sembrava un’impresa impossibile attuare la visione del ministero e farli venire a scuola e invece l’abbiamo fatto, siamo stati loro vicino, si sono sentiti accolti, guidati e ascoltati dai loro professori. Qualcuno di loro mi ha detto: “Prof, è normale che quando siamo tutti in classe, voi non potete aiutarci, ma questi giorni sono diversi, siamo e siete diversi. Ci siamo conosciuti meglio e forse sarà più facile anche per voi aiutarci quando ritornano gli altri, no?” Allora, grazie a tutti per aver dato vita alla scuola che sogno per tutti i giorni, dove tutti sono valorizzati e gli studenti sono felici di entrare in classe a fare lezione.

*Eleonora Brero*

voucher individuali. Peccato che manchi ancora il passaggio del cavo per la fibra!

Per i plessi Don Milani e Carducci il discorso è tecnicamente meno complesso ma analogo nell’iter tra interventi pianificati, rimandati o eseguiti senza lieto fine.

Questa attesa si protrae da molti, anzi troppi, mesi di telefonate, appuntamenti falliti o gestiti inutilmente da enti incaricati dal gestore, speranze disattese, sconforto e arrabbiature varie. Ma la speranza è l’ultima a morire: nei due plessi della primaria gli ultimi interventi sembrano decisivi, manca solo la riconfigurazione dei modem per avere l’esito finale. Inoltre, mentre sto scrivendo questo articolo, attendo con ansia l’appuntamento di domani, lunedì 28 dicembre 2020 alla scuola secondaria, che potrebbe porre fine a questa “Storia Infinita”.

### LUNEDI 28 DICEMBRE

L’ennesimo e tanto atteso giorno è arrivato: stavolta è un vento forte e freddo, accompagnato da pioggia, a remarci contro. Sono a scuola per svolgere l’ultima lezione del progetto sui Videogames e mi raggiunge la telefonata del tecnico che, impossibilitato per le ragioni meteo esposte, rimanda l’appuntamento al 5 gennaio.

### MERCOLEDI 29 DICEMBRE

Intravedo una luce in fondo al tunnel: stamani uno dei nostri tecnici procede alla riconfigurazione dei modem e mi dà ottime notizie. Ci credo, il tecnico è molto bravo, ma voglio vedere di persona e mi reco alla Don Milani per effettuare degli speed test in ogni aula: in media abbiamo 50 Mbps in download e 16,7 Mbps in upload, in altre parole la velocità della connessione è migliorata dalle 5 alle 10 volte in più rispetto alla situazione iniziale!

Per la Carducci i valori registrati sono ancora più alti, anche se rimangono alcuni ritocchi per distribuire meglio il segnale.

Non rimane che aspettare per la secondaria e, notizia fresca di stamani, partecipare al bando della regionale sulla connettività per intervenire sulla rete del plesso Pascoli.

### MARTEDI 5 GENNAIO

La sveglia suona, mi alzo e mi preparo per andare a scuola quando mi telefona il tecnico. C’è una leggera pioggia, ma le previsioni dovrebbero peggiorare, pertanto l’appuntamento per la scuola media slitta a lunedì. Non abbiamo fortuna!

## Aula di Arte

Quando mi è stato affidato il compito di progettare la nuova aula d'Arte, sono partita dall'analisi di alcuni fattori come l'illuminazione naturale, la qualità dell'aria e l'utilizzo di spazi colorati e non anonimi. Uno spazio ben progettato influisce positivamente sul benessere e quindi sulla produttività degli utenti. Un assioma che vale per i luoghi di lavoro così come per gli istituti scolastici. Gli studi dimostrano che il rendimento scolastico degli alunni può migliorare fino al 16%, nel caso di aule progettate consapevolmente secondo principi progettuali. Tra le variabili salienti:

- **Stimolazione:** spazi colorati e non anonimi stimolano l'attenzione e la reattività.
- **Personalizzazione:** spazi flessibili e personalizzati influiscono positivamente.
- **Praticità:** uno spazio ben pensato e organizzato rende gli alunni più sicuri dell'ambiente
- **Tecnologia:** l'etimo stesso della disciplina, dal greco "téchne" e quindi il "saper fare", definisce lo stretto rapporto con l'arte.

La progettazione dell'aula è a buon punto e si spera di poter iniziare a settembre l'anno scolastico 2021/22 con questa nuova perla dell'istituto.

*Francesca Tommasi*



## LUNEDÌ 11 GENNAIO

Sono le 7:30 ed è molto freddo, arrivo alla macchina e trovo i vetri ricoperti di ghiaccio ma il tempo è sereno e l'appuntamento a scuola non dovrebbe saltare. Alle 8:30 il tecnico mi telefona per dirmi di essere fuori dalla scuola. Gli operatori sono due: seguo l'inizio dei lavori, voglio rendermi conto se fila tutto liscio. Il lavoro è lungo, inizia con qualche intoppo ma poi procede, così torno in classe. In tarda mattina il tecnico mi richiama e scendo nell'aula del server: deve cablare il cavo ed eseguire il test di connessione. Dopo tante delusioni e fatica stento a crederci: abbiamo circa 100MB in download e 20MB in upload, la velocità è dieci volte superiore a quella della vecchia adsl. Siamo quasi alla fine, rimane da aspettare il nostro tecnico per installare e configurare il nuovo modem e poter finalmente usufruire della nuova linea.

## MERCOLEDÌ 13 GENNAIO

Il momento tanto atteso è arrivato. Il nostro tecnico arriva puntuale come sempre, rimuove dall'imballaggio il nuovo modem, lo configura ed effettua uno speed test via cavo sul server: quasi 90 MB in download e 18,5 MB in upload. È un buon inizio, ma devo verificare la connessione nelle aule.

Mi reco in 1B: le connessioni via cavo e wifi sono ottime. Proseguo con altre aule: le connessioni via cavo sono veloci, ma ci sono alcuni problemi con le connessioni wifi. In altre parole utilizzando i pc connessi alle lim la navigazione è ottima, utilizzando i devices personali la connessione wifi presenta problematiche in alcune aule.

Abbiamo gettato le fondamentazioni e costruito la struttura, il lavoro più grosso, ora dobbiamo eseguire la finitura ed è una mansione che spetta direttamente a noi; nel nostro interesse, procederemo al più presto.

*Andrea Mammini*



**... TO BE CONTINUED ...**

## GIOCO DI SQUADRA

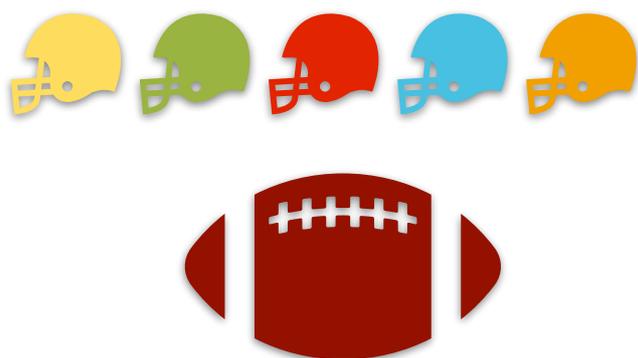
E' cosa nota, il bravo quarterback sa riconoscere a chi lanciare la palla per realizzare il touchdown, così come il palleggiatore deve indicare lo schema di attacco ai compagni. In entrambi i casi lo scopo è portare a termine ciò che il coach, o mister, ha ritenuto opportuno per l'intera squadra. Ma affinché tutto ciò possa realizzarsi, e le azioni andare in porto, è necessario il contributo di tutti i componenti, gli sforzi coesi verso un unico traguardo.

Può darsi che la meta richieda l'azione di un singolo, di un fantasista, ma anche il quel caso l'intero team deve adoperarsi per crearne le condizioni.

Se lo scopo è la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, o il Pentolino di Antonino o i Giochi matematici, funzioneremo, o meglio, continueremo a funzionare solo se ci muoveremo all'unisono, giocando uniti e compatti, perché sono la divisione e la frammentazione che ci indeboliscono fino a farci fallire.

Camminando per i corridoi e guardandovi all'opera, con la vostra dedizione e la vostra passione, si rinnova ogni giorno la voglia di realizzare ancora mille touchdown insieme a voi. Le nostre azioni arriveranno a meta se troveremo la forza, oltre ogni fatica, di agire cooperando gli uni con gli altri, secondo le indicazioni che ci verranno fornite e che nasceranno proprio dalla nostra vitalità e dal nostro voler credere al gioco di squadra.

*Valerio Rossini*



### Aula Informatica: +6

Siamo arrivati a 6 iMac: la strada è ancora lunga ma non ci fermeremo. Ognuno di questi pc è stato ottenuto con lo svolgimento di progetti finanziati dai bandi del PON e della FCRL. L'obiettivo è rinnovare completamente la nostra aula, dotandola di pc e di altri devices performanti, dei quali non dico altro, nell'intento di sorprendervi.

*Andrea Mammini*

### Nuovi Arrivi

**Sezione dedicata ai devices acquisiti tramite progetti finanziati da bandi pubblici o iniziative di raccolta punti.**

Pro-bot è un robot programmabile con linguaggio LOGO, in grado di eseguire disegni geometrici su supporto cartaceo.



### Citazioni

“And the only way to do great work is to love what you do. If you haven't found it yet, keep looking. Don't settle. As with all matters of the heart, you'll know when you find it. And, like any great relationship, it just gets better and better as the years roll on. So keep looking until you find it. Don't settle. [...] Stay hungry. Stay foolish.”

*Steve Jobs*